



Pubblico Impiego - Ministero dell'Economia e delle
Finanze

Convegno USB e CEING: Fanno guerra allo sciopero

Roma giovedì 12 febbraio 2026, ore 14,30 presso Biblioteca Nazionale.

Giovedì 12 febbraio 2026 - ore 14,30
Roma - Sala Biblioteca Nazionale Viale Castro Pretorio 105

FANNO LA GUERRA ALLO SCIOPERO

Restrizioni crescenti al diritto di sciopero, sanzioni alle organizzazioni sindacali, attacchi alla democrazia e alla rappresentanza sui posti di lavoro: come difendere un diritto fondamentale di tutti i lavoratori.

Programma dei lavori:

Presiede: Paola Palmieri - Consigliera USB presso il CNEL

Saluti: Silvia Albano, Presidente di Magistratura Democratica

Introduzione: Sciopero: diritto o delitto?
- avv. Carlo Guglielmi, Ceing

Guerra allo sciopero: il ruolo della cd "Commissione di Garanzia"

- Genocidio e preavviso: quando i lavoratori indicano la Luna la Commissione guarda il dito - avv. Arturo Salerni, Ceing
- Il declino delle Autorità - Carmen La Macchia, Prof. Diritto del lavoro nell'Università degli Studi di Messina

Sciopero della Guerra: il ruolo della logistica
- Roberto Montanari (USB Piacenza)
- scrittore e avv. Danilo Corde - Ceing

La legge 146/90 nel dialogo tra le Carte e le Corti

- Profili critici della regolamentazione dello sciopero in Italia - Antonio di Stasi, prof. ordinario di Diritto del Lavoro dell'Università e Direttore della Rivista Critica di Diritto del Lavoro - DML
- Profili critici della regolamentazione dello sciopero in Italia rispetto al Diritto internazionale - Giovanni Orlandini prof. di Diritto del Lavoro nell'Università di Siena.

Conclusioni:
- Guido Lustrario, Esecutivo Confederale USB



Roma, 03/02/2026

Più si rafforza la spinta alla militarizzazione della società e soffiano sempre più forti i venti di guerra, più si restringono gli spazi di libertà e di agibilità politica e sociale. Non è casuale, pertanto, che anche il diritto di sciopero sia sottoposto ad una nuova offensiva che mira a limitarlo e renderlo sempre meno efficace. Questo spiega le sanzioni che stanno piovendo sulle organizzazioni sindacali che non avrebbero rispettato l'interpretazione sempre più restrittiva che la Commissione di Garanzia impone della legge 146 del 1990, la legge che già limita fortemente il diritto di sciopero nel nostro paese. E spiega anche la volontà sempre più manifesta di allargare ulteriormente il campo di applicazione della stessa legge, per includervi come essenziali altri settori lavorativi.

Ma già la legge 146 ha prodotto delle evidenti distorsioni del diritto di sciopero, introducendo una serie di restrizioni che non trovano analogie nel diritto internazionale e che ne hanno fatto una sorta di "legge pilota" in Europa per provare a neutralizzare le proteste dei lavoratori. Ora, di fronte alle grandi mobilitazioni dello scorso autunno, che sono state possibili proprio grazie allo strumento dello sciopero, è arrivato il momento di rimettere in discussione questa regolamentazione eccessivamente restrittiva, liberando il diritto di sciopero da quei limiti illegittimi che da tempo indeboliscono l'azione dei lavoratori. E' tempo insomma di ripristinare un pieno diritto all'astensione del lavoro, soprattutto quando in gioco c'è il mantenimento della pace.

Ne discutiamo Giovedì 12 ore 14,30 a Roma, Sala Biblioteca Nazionale Viale Castro Pretorio 105.